Osservatorio Figisc sui prezzi carburanti
Rapporto settimanale

Settimana 28 aprile – 4 maggio 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

I DATI DI SINTESI

"A variazioni non particolarmente marcate dei fondamentali internazionali del greggio e delle quotazioni dei prodotti raffinati hanno corrisposto moderate variazioni dei prezzi nazionali alla pompa, omogenee per ambedue i prodotti. La benzina, infatti, è aumentata mediamente di circa 0,8 centesimi di euro al litro ed il gasolio di 0,9 centesimi, il tutto in linea con il mercato internazionale per la benzina, addirittura con un trasferimento solo parziale delle variazioni internazionali sul prezzo alla pompa della benzina. Nel panorama europeo dei prezzi l'Italia mantiene il sesto posto in ordine decrescente per il prezzo del gasolio, ma peggiora la sua classifica dall'ottavo al settimo posto per il prezzo più caro della benzina. Niente '*doppie velocità*' di sorta nella settimana, con un risultato del tutto neutro per il consumatore. La varietà dei prezzi e della concorrenza sul territorio consentono all'automobilista di fare il pieno non solo a prezzi decisamente "*europei*", ma anche assai più convenienti, che possono raggiungere anche i sei/sette eurocent in meno del prezzo convenzionale che comunemente viene indicato sui *media* quando si parla del costo dei carburanti."

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da mercoledì 28 aprile a martedì 4 maggio, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno da lunedì 26 a venerdì 30 aprile 2010.

In questo intervallo, le oscillazioni del greggio sono state di piccola entità (+ 0,41 dollari, + 0,19 euro), con una sostanziale conferma della quotazione attorno agli 85/86 dollari ed ai 64/65 euro/barile, complice un tasso di cambio in lieve recupero da 1,329 a 1,332 dollari per euro. Più movimentate sono le quotazioni Platt's CIF

Mediterraneo dei prodotti "*finiti*", in più sensibile aumento di 14,60 euro per 1.000 litri per la benzina e di 5,14 euro per 1.000 litri per il gasolio.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 28/04 – 04/05/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/04/10	04/05/10	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	85,59	86,00	+0,41 dollari/barile
Cambio	€/U$	1,3290	1,3315	+0,0025 U$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	64,40	64,59	+0,19 euro/barile
Platt's benzina	€/litro	0,451	0,465	+0,014 euro/litro
Platt's gasolio	€/litro	0,472	0,478	+0,006 euro/litro

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito http://dgerm.-sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,030-0,031 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di più di 5/6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufrure di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei similari ed addirittura più convenienti .

Tav. 2 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 3/5	1,405	1,248	+0,015	+0,018
Prezzo medio nominale "*servito*" settimanale	1,435	1,279	+0,013	+0,015
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,375	1,219		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o media settimanale)

Il prezzo nominale di riferimento alla pompa da martedì 27 aprile a martedì 4 maggio ha avuto un incre-mento da 1,429 a 1,437 euro/litro per la benzina (in termini assoluti + 0,008 euro/litro, in termini percentuali + 0,56 %) ed un incremento da 1,273 a 1,282 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti + 0,009 euro/litro, in termini percentuali + 0,71 %).

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).
Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato inter-nazionale e dal tasso di cambio euro/ dollaro: nella settimana dal 28 aprile al 4 maggio il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 31,61 % per la benzina ed al 36,85 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, cam-pagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana 28 aprile – 4 maggio, la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,42 % per la benzina e del 13,41 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,97 % per la ben-zina e per il 49,74 % per il gasolio.

Tav. 3 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,435**	**100,00%**	**1,279**	**100,00%**
IVA 20 %	0,239	16,67%	0,213	16,67%
Accisa	0,564	39,30%	0,423	33,07%
Totale imposte	***0,803***	***55,97%***	***0,636***	***49,74%***
Quotazione Platt's	0,454	31,61%	0,471	36,85%
Ricavo industriale	0,178	12,42%	0,172	13,41%
Prezzo industriale	***0,632***	***44,03%***	***0,643***	***50,26%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Eu-ropea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 03.05.2010.
Con la benzina a 1,405 euro/litro, l'Italia si colloca alla settima posizione in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Danimarca, Belgio, Germania, Grecia e Finlandia, e seguita da Portogallo, Regno Unito e Svezia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,319 euro/litro; con il gasolio a 1,248 euro/litro, l'Italia si colloca alla sesta posizione nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Germania, Grecia e Danimarca, e seguita da Irlanda, Cechia, Belgio ed Olanda, con una media dei Paesi dell'area euro di di 1,138 euro/litro.
Rispetto alla precedente rilevazione del 26.04.2010, la classifica dell'Italia rimane sempre allo stesso livello per il prezzo del gasolio (sesto posto) e peggiora per il prezzo della benzina, collocandosi dal decimo al settimo posto.

Tav. 4 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 03.05.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,531	1	Regno Unito	1,413
2	Danimarca	1,487	2	Svezia	1,302
3	Belgio	1,472	3	Germania	1,257
4	Germania	1,456	4	Grecia	1,256
5	Grecia	1,450	5	Danimarca	1,255
6	Finlandia	1,448	6	Italia	1,248
7	Italia	1,405	7	Irlanda	1,230
8	Portogallo	1,404	8	Cechia	1,207
9	Regno Unito	1,396	9	Belgio	1,193
10	Svezia	1,386	10	Olanda	1,181
	MEDIA U.E. PAESI EURO	1,326		MEDIA U.E. PAESI EURO	1,150
	MEDIA U.E. 27 PAESI	1,289		MEDIA U.E. 27 PAESI	1,153

Rispetto allo "*stacco con l'Europa*" cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetario euro, il dato della settimana segnala che esso si attesta su 0,033 euro/litro per la benzina (peggiorando di 0,006 euro/litro sul dato della rilevazione del 26.04.2010) e quello per il gasolio su 0,029 euro/litro (aumentando di 0,002 euro/litro sul dato della precedente rilevazione).

E. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera,

l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*".

Nella settimana dal 28 aprile al 4 maggio, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un incremento di 0,014 euro/litro (da 0,451 a 0,465) e quelle del Platt's gasolio un incremento di 0,006 euro/litro (da 0,472 a 0,478): tali variazioni (addizionate di IVA) NON SI SONO INTERAMENTE TRASFERITE sul prezzo di vendita della benzina, che è cresciuto di 0,008 euro/litro contro 0,017 di aumento delle quotazioni Platt's, SI SONO TRASFERITE IN MISURA IMPERCETTIBILMENTE SUPERIORE sul prezzo di vendita del gasolio, che è aumentato di 0,009 euro/litro contro 0,007 di aumento delle quotazioni Platt's. Le variazioni del prezzo alla pompa non presentano anomalie negative rispetto all'andamento dei prezzi internazionali nello stesso periodo.

Tav. 5 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 28 aprile – 4 maggio 2010

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,451	0,472	1,429	1,273
Fine rilevazione	0,465	0,478	1,437	1,282
Differenza senza IVA	+0,014	+0,006		
Differenza con IVA	+0,017	+0,007	+0,008	+0,009

Non trova applicazione di sorta la teoria della "*doppia velocità*" - quella secondo cui, quando i prezzi internazionali salgono l'industria petrolifera è rapidissima ad alzare il prezzo al pubblico, mentre quando i prezzi internazionali scendono l'industria petrolifera attende di abbassare corrispondentemente i prezzi con molto tempo, al fine di "*speculare*" sul ricavo industriale – in quanto, in realtà, l'industria petrolifera opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (28 aprile – 4 maggio):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 28/4 – 4/5

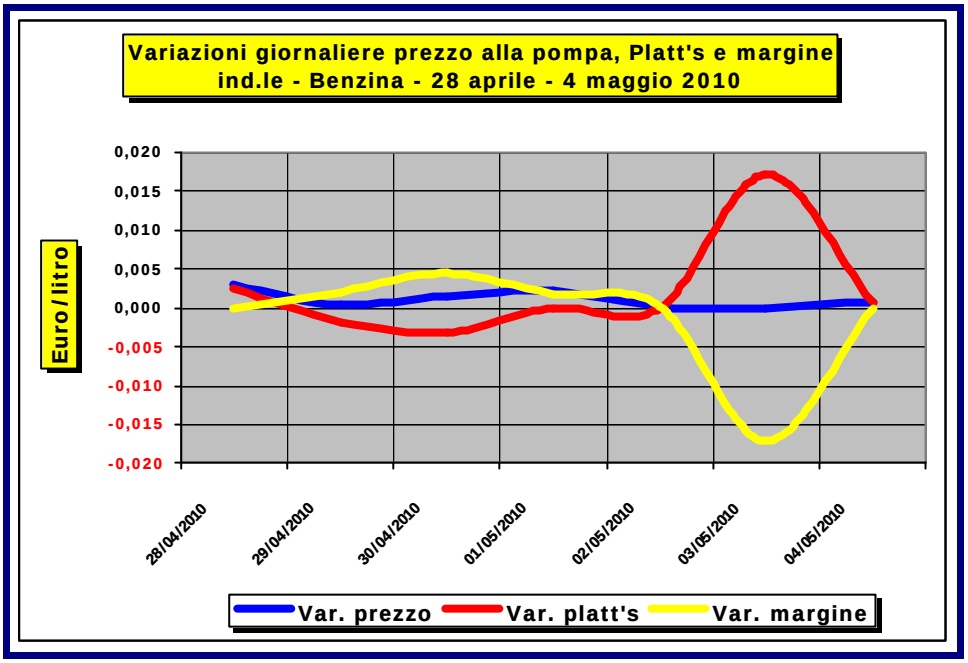
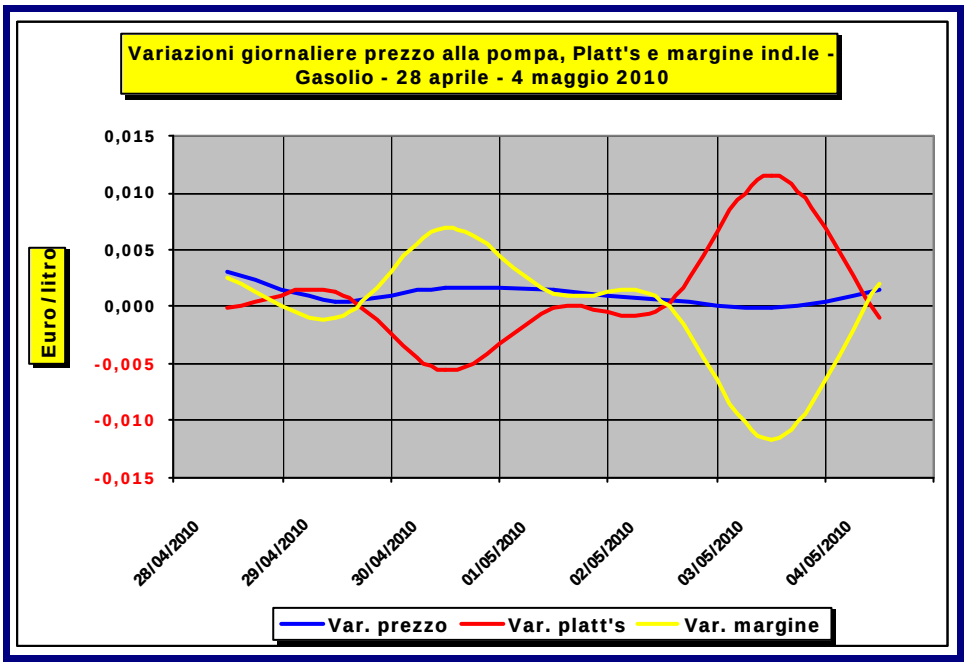


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 28/4 – 4/5



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("*metodo della doppia corda*"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa

esattamente tutte le variazioni del mercato inter-nazionale man mano che esse si sono verificate ("*metodo della sovrapposizione*"), non vi sarebbero state, nella settimana dal 28 aprile al 4 maggio, apprezzabili differenze di sorta per il consumatore: l'una e l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale (1,435 contro 1,437 euro/litro per la benzina e di 1,279 contro 1,279 euro/litro per il gasolio) sostanzialmente non alterato (variazione di 2 millesimi di euro in più per la benzina – cioè, a scapito del consumatore – con il metodo della "*sovrapposizione*" del Platt's al prezzo finale, e valori addirittura coincidenti per il gasolio).

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 28/4 – 4/5

Data	Benzina Metodo "*doppia corda*"	Benzina Metodo "*sovrapposizione*"	Gasolio Metodo "*doppia corda*"	Gasolio Metodo "*sovrapposizione*"
28/04/10	1,432	1,432	1,276	1,273
29/04/10	1,433	1,430	1,277	1,278
30/04/10	1,434	1,429	1,278	1,270
01/05/10	1,436	1,434	1,280	1,278
02/05/10	1,436	1,436	1,281	1,280
03/05/10	1,436	1,457	1,281	1,294
04/05/10	1,437	1,437	1,282	1,280
MEDIA	1,435	1,437	1,279	1,279

Nessuna "*doppia velocità*" dei prezzi, semmai una "*diversa velocità*" con effetti finali del tutto neutri sulla spesa reale del consumatore.
Anche questo risultato è assolutamente verificabile sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo.